



10 aprile 2019

Messaggero Veneto

Ufficio Stampa Crassevig  
0432 1746101  
[pr@carterandbennett.com](mailto:pr@carterandbennett.com)

Carter&Bennett®  
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

TRA GLI STAND

## **Crassevig e Cividina** **dallo stile alla comodità** **E l'acciaio per il pisolino**

MILANO. Mappa a portata di mano e passo svelto. Le 56 aziende del Friuli Venezia Giulia sono disseminate un po' in tutti i padiglioni della Fiera e così chi desidera dare un'occhiata a 360 gradi, per farsi un'idea chiara delle tendenze del settore, deve armarsi di pazienza e non temere la stanchezza. Ma il tour de force vale la pena, perché di cose curiose e interessanti ce ne sono a bizzeffe e la sfacchinata è ampiamente ripagata.

La **Crassevig** di San Vito al Torre, per esempio, festeggia il mezzo secolo di attività. Un marchio diventato icona per tavoli e sedie, attorno ai quali **Crassevig** ha costruito la propria personalità, riconosciuta nel mondo del contract. Stile

e affidabilità che hanno consentito all'azienda di essere partner di istituzioni come la Biblioteca nazionale di Francia e lo stadio olimpico di Londra. Francesco Crassevig, classe 1982, è oggi al timone dell'impresa familiare fondata dal nonno Alfieri e condotta per decenni dal padre Luigi. «Cinquanta anni rappresentano per noi – dice dallo stand al padiglione 7 – un arrivo e una ripartenza immediata. La sedia è un elemento tra i più complessi da progettare e la nostra azienda continua a esportare un modello di qualità e innovazione che ci consente di essere scelti nei progetti tra i più prestigiosi».

Tempo di novità per stupire anche in casa La Cividina, marchio con sede a Martignacco, ma con orizzonte mondiale. Il concetto è quello di comfort sempre e comunque. «Non è importante se ci troviamo in un aeroporto o nel salotto di casa – racconta il presidente Fulvio Bulfoni –, tutti vogliono comodità, materiali piacevoli ed estetica».

Tra le collezioni presenti a Milano, c'è Filinea del designer siciliano Antonino Sciortino, la cui sedia in filo d'acciaio torto e ritorto innumerevoli volte, si ispira a una pianta tipica del Sud-Italia. Incuriosisce molto infine la collezione Nap (da pisolino) disegnata da Andrea Steidi e ispirata al maxi guanciaie: divani che hanno una parola d'ordine, morbidezza e comodità spinte al massimo. —